

queste due Cariche Supreme, e due considerabili
 Ministerj in ciascheduno de' due Principati, essen-
 do tenuti ad accudire a tutte le cose alle quali
 accudirebbe il Re medesimo se gli fosse permesso.
 Queste Dignità sono regolarmente sostenute da'
 Palatini, o da' Castellani, ond'è, che per que-
 sta ragione, e non già per quella d'essere Senato-
 ri, o Generali hanno ingresso nel Senato, e nel-
 le Diete. Ognuno di questi due Generali ha la
 medesima autorità ne' suoi rispettivi Paesi, nè l'
 uno dall'altro dipende in conto veruno, benchè
 quello di Littuania ceda la parte diritta a quello
 della Corona. In occasione di guerra ciascheduno
 comanda alle Truppe di sua Nazione, senza che
 l'uno dipenda dall'altro. Cresce molto più la loro
 autorità quando il Re non è in Campo, poichè
 allora ogni cosa è in loro potere, cosicchè, senz'
 aspettare il consentimento di Sua Maestà, posso-
 no frignere d'assedio le Piazze, e liberarnele,
 attaccare, e ritirarsi, e presentare la battaglia a'
 Nemici. Da loro si distribuiscono le Milizie ne'
 Quartieri d'Inverno; onde viene che tutta la No-
 biltà procura di conservarsi nell'amore di tali
 Ministri, e li rispetta, e li teme. Hanno l'obbli-
 go di tenere in buona disciplina lo Esercito, ed
 a loro appartiene il giudicare, e punire a pro-
 porzione delle colpe non solamente i Soldati, ma
 anche gli Uffiziali. Assegnano il prezzo a tutte
 le cose vendibili, che sono portate nel Campo,
 ed in somma possono fare, e fanno tutto ciò,
 che potrebbe fare il Re medesimo se si trovasse
 in persona. Tanta autorità è motivo, che da
 tutta